

COPIA



Delibera n.
Data

87
17/06/2015

COMUNE DI GREZZANA

Provincia di Verona

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA ARTIGIANALE SITA TRA VIALE DEL LAVORO E VIA GALILEI IN COMUNE DI GREZZANA. DITTE MBC S.R.L., WIFE S.R.L., MARMI FLOR S.R.L., FERRARI DANIELE. RESTITUZIONE AI SENSI ART. 20 L.R. 11/2004 E S.M.I.

L'anno **duemilaquindici** addi **diciassette** del mese di **Giugno** alle ore **17:30** in una sala del comune, si è riunita la Giunta Comunale. Intervennero i Signori:

N°	NOME	Carica	Presenze
1	FIorentini MAURO	Sindaco	SI
2	ORBELLI MARIO	Vice Sindaco	SI
3	FERRARI GIUSEPPE	Assessore	SI
4	BENATO GIANLUCA	Assessore	SI
5	COLANTONI MICHELE	Assessore	SI
6	ORLANDI GABRIELLA	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. GINO GUGOLE.

Il Sig. GEOM. MAURO FIORENTINI in qualità di Sindaco assume la presidenza ed essendo legale l'adunanza invita a deliberare sulla proposta n. 94 in data 16/06/2015 inserita nel presente atto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 94 in data 16.06.2015 avente ad oggetto: “Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata per la riconversione e riqualificazione di un'area artigianale sita tra Viale del Lavoro e Via Galilei in Comune di Grezzana. Ditte MBC S.r.l., WIFE S.r.l., Marmi Flor S.r.l., Ferrari Daniele. Restituzione ai sensi art. 20 L.R. 11/2004 e s.m.i.”

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di fare propria la proposta di deliberazione, considerandola meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

CON VOTI unanimi e palesi, resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Inoltre la Giunta Comunale, vista l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime e palese, resa per alzata di mano

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Proposta di deliberazione di Giunta n. 94 in data 16.06.2015

Il sottoscritto Prof. Gianluca Benato, Assessore del Comune di Grezzana, essendo state eseguite da parte dell'Ufficio competente le formalità previste dalla legge, presenta la seguente proposta di delibera di Giunta Comunale:

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata per la riconversione e riqualificazione di un'area artigianale sita tra Viale del Lavoro e Via Galilei in Comune di Grezzana. Ditte MBC S.r.l., WIFE S.r.l., Marmi Flor S.r.l., Ferrari Daniele. Restituzione ai sensi art. 20 L.R. 11/2004 e s.m.i..

PREMESSO: che il P.I., prima fase, vigente approvato dal Consiglio Comunale in data 30.09.2010 provvedimento n. 47, individua la ZAI “storica” di Grezzana come zona di Riqualificazione e Riconversione, suddividendo le aree in ambiti di intervento stabilendo, per ogni uno, una volumetria edificabile predefinita, subordinando gli interventi alla redazione ed approvazione di PUA.

Nell'ambito n. 14 appartenente alla Ditta MBC S.r.l., WIFE S.r.l., Marmi Flor S.r.l., Ferrari Daniele il P.I. stabilisce una volumetria di mc. 47.478 con destinazione residenziale, mq. 2.500 di superficie a commerciale e mq. 1.450 di superficie a destinazione direzionale, con possibilità di credito edilizio pari a 0,1 mc./mq. per un max di mc. 6.183;

DATO ATTO che con Delibera n. 8 del 05.02.2014 era stato restituito ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004 un'istanza di PUA per le motivazioni nella stessa esplicitate;

VISTO che la Ditta proprietaria ha presentato in data 27.03.2014, prot. 5012 una nuova proposta di PUA del comparto 14;

VISTA la richiesta di integrazione in data 12.05.2014 prot. n. 8047 a mezzo PEC da parte dell'Ufficio Tecnico a firma geom. Simone Braga relativa alla sopracitata istanza del 27.03.2014;

PRESO ATTO che solo in data 22.01.2015, prot. 1064 è stata depositata una nuova documentazione a parziale riscontro della sopracitata richiesta dell'Ufficio datata 12.05.2014;

RILEVATO che nella nuova istanza di PUA del 27.03.2014, prot. 5012 viene altresì precisato che questa nuova proposta di PUA “non significa in alcun modo acquiescenza agli atti relativi all'istanza di PUA del 06.04.2011, fra i quali le delibere di Giunta Municipale n. 138 e n. 08/2014”;

RILEVATO altresì che anche nella nota di integrazione succitata, datata 22.01.2015, viene fatto il medesimo riferimento di cui al punto precedente;

DATO ATTO che la Ditta ha partecipato all'incontro istruttorio avvenuto in data 05.03.2015 presso la sede municipale appositamente effettuato, per avere ulteriori chiarimenti circa la presentazione parziale della documentazione richiesta oltre al fatto che si rilevava, dalla stessa, una ulteriore nuova soluzione sia della viabilità che di distribuzione degli standard rispetto a quanto già depositato;

CONSIDERATO che in detta riunione, come risultante dal verbale dell'ufficio della seduta, si era

concordato con i legali delle parti che la Ditta richiedente avrebbe dato riscontro entro 8/10 giorni a quanto dibattuto presentando ulteriore integrazione di documentazione in particolare a chiarimento di quale sia la soluzione da tenere in considerazione, atteso che le soluzioni presentate in tempi successivi sono diverse e in alcuni punti contrastanti, nonché fornire spiegazioni circa i riferimenti ad istanza di PUA precedente sopra richiamata già oggetto di provvedimento di diniego. Conseguentemente all'integrazione si sarebbe dovuto anche adeguare lo schema di Convenzione con particolare riferimento alla regolamentazione delle opere extra ambito dando atto che il testo sarebbe stato concordato tra i legali delle parti;

VISTI i numerosi solleciti di avere riscontro inviati al rappresentante dei lottizzanti Arch. Castagna Federico a mezzo a mail in data 19.03.2015, 01.04.2015, 17.04.2015 oltre al sollecito telefonico sempre del 01.04.2015, oltre ai successivi contatti tra i legali delle parti finalizzati ad avere il riscontro concordato in data 05.03.2015;

CONSIDERATO che la Ditta non ha dato alcuna risposta anche dopo i solleciti sopra citati, si ritiene doversi procedere e dare riscontro all'istanza così come presentata seppur corredata da una documentazione parziale, contraddittoria e priva dei chiarimenti richiesti;

VISTA la nota del Responsabile del Procedimento in data 29.05.2015, prot. 9616, inviata via pec all'Arch. Castagna in qualità di delegato dalle Ditte MBC S.r.l., WIFE S.r.l., Marmi Flor S.r.l. di comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale si informava della proposta di restituzione del PUA ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i. per i seguenti motivi:

- Nelle tavole presentate in allegato al nuovo PUA in oggetto richiamato non si prevede e non si rappresenta, negli elaborati grafici, la viabilità conforme alle previsioni del P.I. vigente.

In particolare non viene prevista la realizzazione della rotonda con le caratteristiche geometriche rilevabili dalle dettagliate Tavole del P.I. (I° fase);

- Successivamente, a seguito richiesta di integrazioni/chiarimenti del 12.05.2014 in premessa richiamata, la Ditta presenta un'ulteriore soluzione con previsione di una mini rotatoria a raso, anche questa in contrasto con le previsioni del P.I.

Questa soluzione viene accompagnata da una documentazione grafica (n. 3 schede) riportanti la data "novembre 2014" e indicato come tecnici l'Ing. Luca Della Lucia e Ing. Simone Rossi il tutto privo di firma sia dei Tecnici che dei Committenti. Va ulteriormente precisato che la soluzione della mini rotatoria oltre che presentarsi difforme dalle previsioni del P.I. non risponde minimamente al miglioramento della problematica della sicurezza veicolare dell'incrocio. Fattore questo di particolare rilevanza per l'Amministrazione Comunale (vedi sempre nota del 12.05.2014) considerato che l'incrocio è stato interessato in passato da gravi incidenti di cui due mortali, che non si possono ignorare o sottovalutare in un progetto di riqualificazione e riconversione che prevede un nuovo assetto viabilistico.

- Gli elaborati presentati nell'integrazione non riportano la firma dei Committenti.
- Le opere extra ambito non trovano un dettagliato e puntuale riscontro nello schema di Convenzione depositato in particolare sui termini di attuazione e le garanzie per una loro corretta e completa realizzazione. Né si è dato riscontro alla richiesta fatta sempre nella riunione del 05.03.2015 di provvedervi.
- La delimitazione del comparto (Tav. 4 D) non è conforme a quella prevista dal P.I.;
- Lo schema di Convenzione non evidenzia l'impegno a sostenere le spese per la realizzazione

della rotatoria, così come previsto dal P.I. Anche nell'integrazione presentata nulla è stato indicato in merito nonostante si era convenuto nell'incontro con i legali che il testo dello schema di convenzione fosse rivisto e concordato con il Comune;

- La rete E.E. MT indicata in modo generico (Tav. 10.2) “da interrare” non è chiaro, come e dove, il progetto ne preveda tale soluzione, che deve comunque essere autorizzata dall'Ente Gestore. Inoltre non sono evidenziati i relativi costi nel computo estimativo;
- Il parere ULSS 20 del 18.10.2012 che si riporta in stralcio rileva “.....appare evidente che il Comune debba assumere un ruolo strategico monitorando la sequenzialità degli interventi per gestire nel tempo il complesso progetto di riqualificazione. Risulta infatti indispensabile garantire per le nuove funzionalità la compatibilità con le attività da dismettere. La presenza di attività industriali anche insalubri di prima classe confinanti con l'area d'intervento deve comportare una valutazione degli impatti ambientali che possono influire sia sul clima acustico dell'area che sulla salubrità dei luoghi. Inoltre si ritiene opportuna una valutazione che escluda da un eventuale inquinamento elettromagnetico generato dalla vicina centrale elettrica. – Un programma di riqualificazione e rifunzionalizzazione deve comportare in via preliminare una valutazione dell'eventuale inquinamento del suolo e del relativo piano di bonifica. – La demolizione delle strutture industriali necessita di una valutazione della presenza di amianto e di un'eventuale piano di smaltimento che preveda le misure cautelative e di sicurezza per la rimozione e bonifica dello stesso. – L'attuazione del PUA per stralci necessita di un crono programma affinché l'agibilità delle nuove strutture sia condizionata alla dismissione delle altre attività presenti all'interno del piano. – Non emerge con sufficiente chiarezza la gerarchia delle strade in funzione dei tipi di traffici consentiti: in particolare Viale del Lavoro e Via G. Galilei, assi che delimitano il PUA potrebbero classificarsi come strade di rilevanza secondaria con una distribuzione locale del traffico e con interventi di moderazione.” Inoltre nel medesimo parere vengono segnalate anche altre osservazioni riguardanti il sistema di viabilità ed il sistema del verde che andrebbero riviste. Si era richiesto con nota del 12.05.2014 di produrre idonea documentazione che attestasse il superamento di tutte tali problematiche, ma nulla è stato presentato in merito in sede di integrazione.
- Nella disamina degli elaborati integrativi presentati in data 22.01.2015 si rileva la proposta di realizzazione di parte degli standard primari (parcheggio) interrati, non previsti con la soluzione presentata in data 27.03.2014. La soluzione del parcheggio interrato, peraltro, non risponde alle norme di sicurezza, antincendio, presidio, superamento delle barriere architettoniche ed igienico sanitarie. Queste problematiche sono state fatte osservare dalla Ditta proponente sempre nell'incontro del 05.03.2015 precisando che non è una soluzione perseguibile per cui gli standard primari devono essere realizzati tutti in superficie per una migliore fruibilità nonché ovviare le problematiche sopra citate.
Anche su questo punto la Ditta nella succitata riunione aveva convenuto che era necessaria una ricollocazione e che ne avrebbe dato riscontro successivamente.
- Non sono stati presentati i nulla osta e/o pareri preventivi rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi, resi conformi né alla soluzione del 27.03.2014, né alla soluzione (integrazione) del 22.01.2015. Non possono essere tenuti validi i nulla osta e/o pareri rilasciati dagli Enti negli anni 2011/2012 espressi su altre soluzioni tecniche e documenti progettuali diversi da quanto in oggetto.
- Non è stato presentato nulla osta paesaggistico dei Beni Ambientali.
- Conseguentemente a quanto sopra anche i computi metrici estimativi non risultano completi e conformi.

VISTA la nota in data 08.06.2015 prot. n. 10134, pervenuta via PEC, dall'Arch. Enrico Castagna costituente riscontro alla succitata nota del 29.05.2015 del Rup 9616 ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90;

RITENUTE non condivisibili le argomentazioni esposte nella succitata nota in quanto permangono le carenze documentali e i contrasti con il P.I. indicati nella nota PEC prot. 9616 del 29.05.2015;

RITENUTO che nel caso in oggetto non si configura l'istituto del silenzio assenso previsto dall'art. 20, comma 1, L.R. 11/2004 come modificato, in quanto tale istituto presuppone che tutta la documentazione sia stata presentata, sia in corso di validità e sia che le soluzioni progettuali siano conformi con la pianificazione urbanistica. Infatti in specie non risulta mai stata completata la documentazione richiesta ancora il 12.05.2014, mentre le parziali integrazioni del 2015 paiono configurare un nuovo PUA, a sua volta incompleto come indicato nella nota del 29.05.2015;

ACCERTATO che, in ogni caso, la ditta non ha mai assolto agli obblighi che si era assunta all'incontro con l'Amministrazione Comunale del 05.03.2015, rispetto ai progetti presentati il 22.01.2015, anche in tal modo confermando l'insussistenza del silenzio assenso;

PRECISATO che il richiamo all'avvenuta presentazione di un terzo dell'offerta di eseguire una delle opere extrambito costituisce doverosa comunicazione nei confronti delle ditte presentatrici del PUA, circa l'esistenza di tale procedimento in vista del completamento degli elaborati tecnici;

RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 11/2004 e s.m.i., proporre la restituzione del PUA in oggetto facendo proprie le motivazioni contenute nella nota del Responsabile del Procedimento prot. 9616 del 29.05.2015 sopra indicate;

Visto l'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e s.m.i.;

Vista la L.R. 13/2011 e s.m.i.;

Visto il D.L. 06.12.2011, n. 201 convertito in Legge 214/2011 e s.m.i.;

Visto il D.L. n. 70/2011 convertito in Legge 106/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;

SI PROPONE

per i motivi richiamati in premessa che si intendono qui riportati per formare parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI RESTITUIRE, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il PUA di iniziativa privata per la riconversione e riqualificazione di un'area artigianale sita tra Viale del Lavoro e Via Galilei in Comune di Grezzana, presentato dalle Ditte MBC S.r.l., WIFE S.r.l., Marmi Flor S.r.l., Ferrari Daniele per i seguenti motivi:

- Nelle tavole presentate in allegato al nuovo PUA in oggetto richiamato non si prevede e non si rappresenta, negli elaborati grafici, la viabilità conforme alle previsioni del P.I. vigente. In particolare non viene prevista la realizzazione della rotonda con le caratteristiche geometriche rilevabili dalle dettagliate Tavole del P.I. (I° fase);
- Successivamente, a seguito richiesta di integrazioni/chiarimenti del 12.05.2014 in premessa richiamata, la Ditta presenta un'ulteriore soluzione con previsione di una mini rotatoria a raso, anche questa in contrasto con le previsioni del P.I. Questa soluzione viene accompagnata da una documentazione grafica (n. 3 schede) riportanti la

data “novembre 2014” e indicato come tecnici l'Ing. Luca Della Lucia e Ing. Simone Rossi il tutto privo di firma sia dei Tecnici che dei Committenti. Va ulteriormente precisato che la soluzione della mini rotatoria oltre che presentarsi difforme dalle previsioni del P.I. non risponde minimamente al miglioramento della problematica della sicurezza veicolare dell'incrocio. Fattore questo di particolare rilevanza per l'Amministrazione Comunale (vedi sempre nota del 12.05.2014) considerato che l'incrocio è stato interessato in passato da gravi incidenti di cui due mortali, che non si possono ignorare o sottovalutare in un progetto di riqualificazione e riconversione che prevede un nuovo assetto viabilistico.

- Gli elaborati presentati nell'integrazione non riportano la firma dei Committenti.
- Le opere extra ambito non trovano un dettagliato e puntuale riscontro nello schema di Convenzione depositato in particolare sui termini di attuazione e le garanzie per una loro corretta e completa realizzazione. Né si è dato riscontro alla richiesta fatta sempre nella riunione del 05.03.2015 di provvedervi.
- La delimitazione del comparto (Tav. 4 D) non è conforme a quella prevista dal P.I.;
- Lo schema di Convenzione non evidenzia l'impegno a sostenere le spese per la realizzazione della rotatoria, così come previsto dal P.I. Anche nell'integrazione presentata nulla è stato indicato in merito nonostante si era convenuto nell'incontro con i legali che il testo dello schema di convenzione fosse rivisto e concordato con il Comune;
- La rete E.E. MT indicata in modo generico (Tav. 10.2) “da interrare” non è chiaro, come e dove, il progetto ne preveda tale soluzione, che deve comunque essere autorizzata dall'Ente Gestore. Inoltre non sono evidenziati i relativi costi nel computo estimativo;
- Il parere ULSS 20 del 18.10.2012 che si riporta in stralcio rileva “.....appare evidente che il Comune debba assumere un ruolo strategico monitorando la sequenzialità degli interventi per gestire nel tempo il complesso progetto di riqualificazione. Risulta infatti indispensabile garantire per le nuove funzionalità la compatibilità con le attività da dismettere. La presenza di attività industriali anche insalubri di prima classe confinanti con l'area d'intervento deve comportare una valutazione degli impatti ambientali che possono influire sia sul clima acustico dell'area che sulla salubrità dei luoghi. Inoltre si ritiene opportuna una valutazione che escluda da un eventuale inquinamento elettromagnetico generato dalla vicina centrale elettrica. – Un programma di riqualificazione e rifunzionalizzazione deve comportare in via preliminare una valutazione dell'eventuale inquinamento del suolo e del relativo piano di bonifica. – La demolizione delle strutture industriali necessita di una valutazione della presenza di amianto e di un'eventuale piano di smaltimento che preveda le misure cautelative e di sicurezza per la rimozione e bonifica dello stesso. – L'attuazione del PUA per stralci necessita di un crono programma affinché l'agibilità delle nuove strutture sia condizionata alla dismissione delle altre attività presenti all'interno del piano. – Non emerge con sufficiente chiarezza la gerarchia delle strade in funzione dei tipi di traffici consentiti: in particolare Viale del Lavoro e Via G. Galilei, assi che delimitano il PUA potrebbero classificarsi come strade di rilevanza secondaria con una distribuzione locale del traffico e con interventi di moderazione.” Inoltre nel medesimo parere vengono segnalate anche altre osservazioni riguardanti il sistema di viabilità ed il sistema del verde che andrebbero riviste. Si era richiesto con nota del 12.05.2014 di produrre idonea documentazione che attestasse il superamento di tutte tali tali problematiche, ma nulla è stato presentato in merito in sede di integrazione.
- Nella disamina degli elaborati integrativi presentati in data 22.01.2015 si rileva la proposta di realizzazione di parte degli standard primari (parcheggio) interrati, non previsti con la soluzione

presentata in data 27.03.2014. La soluzione del parcheggio interrato, peraltro, non risponde alle norme di sicurezza, antincendio, presidio, superamento delle barriere architettoniche ed igienico sanitarie. Queste problematiche sono state fatte osservare dalla Ditta proponente sempre nell'incontro del 05.03.2015 precisando che non è una soluzione perseguibile per cui gli standard primari devono essere realizzati tutti in superficie per una migliore fruibilità nonché ovviare le problematiche sopra citate.

Anche su questo punto la Ditta nella succitata riunione aveva convenuto che era necessaria una ricollocazione e che ne avrebbe dato riscontro successivamente.

- Non sono stati presentati i nulla osta e/o pareri preventivi rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi, resi conformi né alla soluzione del 27.03.2014, né alla soluzione (integrazione) del 22.01.2015. Non possono essere tenuti validi i nulla osta e/o pareri rilasciati dagli Enti negli anni 2011/2012 espressi su altre soluzioni tecniche e documenti progettuali diversi da quanto in oggetto.
- Non è stato presentato nulla osta paesaggistico dei Beni Ambientali.
- Conseguentemente a quanto sopra anche i computi metrici estimativi non risultano completi e conformi.

2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. DI NOMINARE quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Claudio Puttini, Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica.

IL PROPONENTE
L'ASSESSORE Prof. Gianluca Benato

Allegato alla proposta di deliberazione di giunta n. 94 in data 16/06/2015 avente ad oggetto:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA
RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA ARTIGIANALE SITA TRA VIALE DEL
LAVORO E VIA GALILEI IN COMUNE DI GREZZANA. DITTE MBC S.R.L., WIFE S.R.L., MARMI
FLOR S.R.L., FERRARI DANIELE. RESTITUZIONE AI SENSI ART. 20 L.R. 11/2004 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Area Tecnica,Urban.,LL.PP.,manut.str.Edifici Com.li,Inform.

Vista la proposta di deliberazione;

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 esprime

parere FAVOREVOLE

di regolarità tecnica ;

Con il parere favorevole di regolarità tecnica si attesta ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto.

li, 16/06/2015

IL RESPONSABILE

Area Tecnica,Urban.,LL.PP.,manut.str.Edifici Com.li,Inform.

f.to ARCH. CLAUDIO PUTTINI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to GEOM. MAURO FIORENTINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. GINO GUGOLE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

li, 19/06/2015

Il Segretario Generale
DR. GINO GUGOLE

N° 580 reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 c.1° D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 19/06/2015
all'albo pretorio on line ove rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Addì, 19/06/2015

L'incaricato della pubblicazione
f.to Giovanna Tommasi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione, è divenuta
esecutiva il

per decorrenza termini, ai sensi del 3° COMMA dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° COMMA dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto
2000, n.267.

Li

Il Segretario Generale
f.to DR. GINO GUGOLE